

ROTTE DI MEDIO MARE

Villa Tornaforte – Aragno / Cuneo

16 maggio 2025

Egidio Ivetic

**docente di Storia moderna, Storia del Mediterraneo,
Storia dell'Europa orientale
Università di Padova**

**Il Mediterraneo tra il Nord e il Sud
del mondo: 1945-2025.**

Il Mediterraneo riassume in sé molti significati e gli capita di avere alcuni ruoli, tra cui essere di nuovo una frontiera. Si trova sulla linea di demarcazione tra il Nord e Sud del mondo: da una parte il miliardo di benestanti, dall'altra i sette miliardi di esclusi o candidati a una vita migliore, ma con esigue speranze. Nella dinamica che si è imposta tra i due mondi il mare antico è diventato un luogo di passaggio, in cui si evidenzia tutto il contrasto e tutto il dramma. È il luogo dei migranti e degli innumerevoli tentativi di raggiungere le sponde europee. Le tragedie non si contano più.

Nel Mediterraneo passa il limite divisorio tra l'Occidente e il non-Occidente, cioè il resto del mondo, che qui assume l'aspetto di Oriente declinato come Maghreb, Medio Oriente, Turchia e Balcani occidentali. Lo scarto tra Occidente e non-Occidente non è una questione politica, bensì riguarda i valori civili, la democrazia, la religiosità e la cultura. Il Mediterraneo si trova in mezzo a un confronto culturale sottaciuto tra le parti, ma che diventerà stringente nei prossimi anni e decenni, un confronto sui valori occidentali.

A complicare la situazione c'è il fatto che il Mediterraneo separa l'Unione Europea, che controlla il 70-80% delle sue acque e che è in decrescita demografica, da un policentrismo incardinato su Turchia, Egitto, Algeria, Marocco e dal suo vasto entroterra che ormai comprende il Sahel e i paesi del Golfo, tutti contesti in cui si ragiona di modernità alternative rispetto a quella occidentale. Una geografia che riflette e scarica su scala mediterranea le tensioni del policentrismo globale, politico e culturale.

Questo è il nostro Mediterraneo. Come ci siamo arrivati? La storia dal 1945 ad oggi, e sono ormai ottant'anni, ha raggiunto una complessità di fatti e sviluppi paragonabile ad almeno due secoli premoderni. Sono ormai tante storie: dal colonialismo ancora ben vivo nel 1945-47 alla decolonizzazione, al bipolarismo e al non-allineamento, dall'emergere dell'islamismo politico di fronte all'integrazione europea al fallimento di un comune spazio economico euro-mediterraneo, alla faglia che separa il Sud e il Nord globale nelle stesse acque mediterranee.